

Allegato 3 PDEL 1000/2021 del 15/11/2021

# **Relazione del Commissario Straordinario**

Bilancio annuale e pluriennale 2022-2024

Il presente documento definisce il quadro di riferimento generale del contesto alla base della predisposizione del Bilancio di Previsione Economico 2022 adottato quale documento di natura tecnica in ottemperanza alle Disposizioni Regionali e alla normativa vigente.

L'attuale assetto organizzativo del Servizio Sanitario Regionale della Regione Sardegna a decorrere dal 1 gennaio 2022 sarà sensibilmente modificato a seguito dell'attuazione della L.R.24/2020 *“Riforma del sistema sanitario regionale e riorganizzazione sistematica delle norme in materia. Abrogazione della legge regionale n. 10 del 2006, della legge regionale n. 23 del 2014 e della legge regionale n. 17 del 2016 e di ulteriori norme di settore”* che prevede all'art.2 l'articolazione del SSR nei seguenti enti di governo :

- Azienda regionale della salute (ARES);
- Aziende socio-sanitarie locali (ASL);
- Azienda di rilievo nazionale ed alta specializzazione "G. Brotzu" (ARNAS);
- Aziende ospedaliero-universitarie (AOU) di Cagliari e Sassari;
- Azienda regionale dell'emergenza e urgenza della Sardegna (AREUS);
- Istituto zooprofilattico della Sardegna (IZS).

In particolare, per quanto concerne lo scorporo di ATS e l'attivazione ARES e delle 8 Aziende Socio Sanitarie, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 36/47 del 31.08.2021, ha approvato il Piano preliminare regionale di riorganizzazione e riqualificazione dei servizi sanitari di cui all'art.47, comma 5 della Legge Regionale 11 settembre 2020 n.24.

Nella predisposizione del Bilancio di Previsione al fine di stabilire il livello dei costi previsionali si è tenuto in considerazione quanto previsto dall'art. 18 LR 24/2020 che prevede, per quanto riguarda le ASL, il trasferimento del Presidio ospedaliero "A. Cao" dell'Azienda ospedaliera Brotzu all'Azienda socio-sanitaria n. 8 di Cagliari, con decorrenza dalla sua costituzione ai sensi dell'articolo 47, comma 12. Inoltre, il capo VI norma l'Ordinamento dell'Azienda regionale dell'emergenza e urgenza della Sardegna (AREUS), pertanto, ai fini della programmazione economico finanziaria 2022-2024, i costi di funzionamento sostenuti fino ad oggi dall'ATS per conto dell'AREUS dal 2022 transiteranno in quest'ultima.

La nuova configurazione organizzativa inciderà oltre che nella struttura dei costi, anche nella ripartizione dei flussi finanziari, si ritiene opportuno, rimandare a prossima elaborazione il Piano dei flussi prospettici di cassa 2022, a seguito della ripartizione dei flussi di cassa da parte dell'Assessorato e dell'approvazione della Legge Finanziaria 2022.

Si ritiene inoltre doveroso precisare che , poiché il BEP è al netto dei costi per l'emergenza COVID, occorre tenere in considerazione che la gestione dell'emergenza sanitaria determinata dall'evoluzione della pandemia da Sars-Cov 2 (COVID-19) renderà necessari continui interventi di rimodulazione dell'organizzazione delle risorse disponibili per garantire gli interventi relativi all'assistenza sanitaria determinata dalla malattia determinata dal SARS Cov 19 che dalla riorganizzazione delle attività per garantire il recupero delle liste di attesa del resto dell'attività sanitaria che a causa della Pandemia ha subito forti rallentamenti

Pertanto, considerando l'importante cambiamento organizzativo che sta caratterizzando e caratterizzerà il Servizio Sanitario Regionale nel corso del 2022 e l'evoluzione del fenomeno pandemico, si è proceduto comunque con la quantificazione dei costi di gestione sulla base del contesto attuale prevedendone l'evoluzione nel corso del 2022 - 2024 senza tuttavia avere tutti gli elementi necessari per disegnare lo scenario che andrà a delinearsi.

La programmazione considera uno scenario di coerenza con le indicazioni regionali che richiedono il raggiungimento del pareggio di bilancio nell'anno 2022 ed il consolidamento di tale risultato nell'arco del triennio.

I documenti di Programmazione tenuto conto dell'obiettivo di continuità della garanzia di mantenimento dei Livelli di Assistenza tengono conto:

- del processo di riforma del Servizio Sanitario Regionale attualmente in corso;
- del commissariamento aziendale;
- delle indicazioni regionali, pervenute con nota Prot. 28594 del 11.11.2021 e Prot. N. 28662 del 12.11.2021, in merito ai dati della mobilità e delle assegnazioni provvisorie 2022-2024;
- dell'eventuale rimodulazione delle voci di risparmio a seguito di successiva approvazione del Bilancio di previsione triennale 2022-2024;
- L'esercizio 2022 sarà inoltre influenzato dai costi per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 che, secondo le indicazioni regionali non sono stati considerati bilancio di previsione in pareggio.

Il lavoro di predisposizione del documento di programmazione ha considerato fra i vincoli il riallineamento dei volumi di attività rispetto allo storico pre-pandemia nel secondo semestre 2021, come illustrato sopra la previsione è al netto dei processi di riorganizzazione di cui al momento non è totalmente quantificabile l'impatto.

Tuttavia occorre considerare che, come in tutto il contesto nazionale, le strutture aziendali proseguiranno nel fronteggiare l'emergenza sanitaria e nel riorganizzare l'assistenza oltre che procedere con quanto previsto dall'applicazione della Riforma del Servizio Sanitario Regionale.

La stessa predisposizione del Piano del Fabbisogno del Personale 2022-2024 e del Piano delle Acquisizioni di Beni e Servizi 2022-2024 considerata nelle attività di predisposizione del Bilancio di previsione, dovranno essere oggetto di aggiornamenti derivanti dal consolidamento delle azioni di riorganizzazione del sistema e dall'individuazione dei nuovi fabbisogni espressi dai Direttori Generali delle Aziende che verranno costituite.

Pertanto, la programmazione sarà oggetto di aggiornamento alla luce della prossima attuazione della L.R. 24/2020 nonché dell'approvazione della Legge Finanziaria 2022, con conseguente necessario adeguamento delle previsioni economico-finanziarie in relazione alle mutate esigenze derivanti dal nuovo assetto organizzativo istituzionale del Sistema Sanitario Regionale e dell'evoluzione epidemiologica del COVID-19 che implicheranno una rideterminazione del contesto di riferimento e delle azioni programmatiche.

Il contesto attuale di riferimento non consente al momento di delineare azioni strategiche specifiche legate alla gestione economica dello scenario in piena evoluzione, i servizi aziendali hanno tuttavia lavorato per rappresentare al meglio la struttura dei costi aziendali che si dovrebbe determinare nel corso del 2021-2023 con l'obiettivo di garantire la piena continuità dell'operatività delle Strutture Sanitarie Aziendali.

La nota illustrativa al BEP 2022 evidenzia le principali variazioni rilevate rispetto al precedente previsionale. Concluse le fasi di riorganizzazione dell'assetto istituzionale del Servizio Sanitario Regionale si procederà ad una riprogrammazione delle attività e dei relativi costi con l'obiettivo primario di ottimizzare i processi, garantire la corretta allocazione delle risorse rispetto ai bisogni assistenziali e in base alle funzioni gestite dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Le azioni programmatiche 2022 saranno orientate alla riorganizzazione secondo la riforma del Servizio Sanitario Regionale, proseguendo sotto il commissariamento l'attività prevista nei documenti di programmazione economico-finanziaria negli specifici documenti relativi al Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, al Piano dei Lavori Pubblici e al Piano Preventivo delle Attività.